

# CERIGNOLA ASCOLI SATTRIANO

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Duomo 42, 71042  
Cerignola (Fg)

Telefono: 0885.421572  
Fax: 0885.429490  
E-mail:  
ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it



INCONTRO

## Discernimento e progettualità

Si è svolto nei giorni del 3 e del 4 settembre scorsi, nella Casa di Spiritualità «San Giuseppe» a San Giovanni Rotondo, l'incontro che, guidato dal vescovo Luigi Renna e coordinato dal vicario episcopale per la pastorale, mons. Vincenzo D'Ercole, ha coinvolto, insieme al vicario generale e ai vicari foranei, i direttori dei diversi uffici di cura e i responsabili del variegato associazionismo ecclesiale presente in diocesi. Avviare il processo di un cammino sinodale è stato il tema del confronto, teso a individuare i percorsi da seguire a partire dalle indicazioni fornite dal Vescovo tra le pagine della sua più recente lettera pastorale, in vista dell'avvio settembrino delle diverse attività diocesane e parrocchiali, che saranno illuminate dallo stile della sinodalità.

Michele Murgolo

La nuova lettera pastorale del vescovo Luigi Renna sarà consegnata alla diocesi nella vigilia della festa patronale

## Rinnovamento fra sinodalità e annuncio

DI ANGELO GIUSEPPE DIBISCEGLIA

Sarà il vescovo Luigi Renna, in cattedrale, nel giorno del trentesimo anniversario di ordinazione presbiterale il prossimo 7 settembre – al termine dei primi vesperi della Natività della Vergine Maria, in loco della solennità della Madonna di Ripalta, protettrice della diocesi e della città di Cerignola – a consegnare ai parroci e, tramite loro, agli operatori pastorali, ai catechisti, ai membri dell'associazionismo ecclesiale, il testo della sua nuova lettera pastorale intitolata *La Pentecoste continua... Rinnovare nel cammino sinodale e nell'annuncio del Vangelo*. È un appuntamento ormai tradizionale quello del 7 settembre, dal chiaro sapore assembleare, capace di condensare il profumo della festa patronale – che anche quest'anno si celebra in forma ridotta per il protrarsi della pandemia – con l'essenza della progettualità, individuando fra le pagine del magistero vescovile più recente gli orientamenti che illumineranno il cammino diocesano.

In una armonica prospettiva che non dimentica le precedenti tappe della propria produzione episcopale, il vescovo Renna, ponendosi alla scuola del Concilio Vaticano II, di papa Francesco e degli antichi Padri, ripercorre, in una teologia che si fa pastorale, il ruolo ecclesiale dello Spirito Santo – «corego» della vita della Chiesa – per offrire ai presbiteri e ai diaconi, ai religiosi

e ai laici, il significato autentico dell'ascolto della Parola che, nell'approfondire il senso della fede e la formazione, «leviga» come una pietra di fiume l'esistenza di ciascuno nella quotidianità: «Nel dire: "Siamo popolo di Dio" – scrive il vescovo – noi ci rifacciamo ad una radice più profonda della stessa umanità, quella della comunione con il Dio-Unitrino, che di noi ha fatto un popolo regale, sacerdotale e profetico». Nasce da questi presupposti lo sviluppo del «cammino sinodale» che Renna descrive e analizza come nuova Pentecoste, lasciandosi guidare dai contenuti di due documenti della Commissione Teologica Internazionale: *Il sensus fidei nella vita della Chiesa* (2014)

e *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa* (2018), per evidenziare che occorre «disimparare per imparare» lo stile sinodale, *humus* di una Chiesa che, «nella libera e ricca diversità dei suoi membri, è convocata per pregare, ascoltare, analizzare, dialogare, discernere e consigliare al fine di prendere le decisioni pastorali "più conformi al volere di Dio"». Nella diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, quindi, nessuno potrà sentirsi escluso da quella «sinfonia dello Spirito» che, nella sua dinamica circolarità, coinvolgerà «l'uno (il vescovo o il parroco), alcuni (i membri dei consigli e gli operatori pastorali), tutti (il maggior numero di credenti)».



«Il senso del prossimo Sinodo – scrive il vescovo Renna – è quello di "re-imparare" un modo di essere Chiesa»

### UN NUOVO SACERDOTE

#### Renna ordinerà fra' Marco

Sabato 18 settembre 2021, in cattedrale, alle ore 19, il vescovo Luigi Renna ordinerà presbitero il diacono fra' Marco Tarricone, giovane frate minore del convento di San Potito in Ascoli Satriano. Fra' Marco, di origini cerignolane, dopo la formazione nella casa di studentato del Santuario «Beato Giacomo» a Bitetto e nell'Istituto Teologico «Santa Fara» della Facoltà Teologica Pugliese, è diacono il 31 ottobre 2020. La diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano e la Provincia di

«San Michele Arcangelo» dei frati minori di Puglia e Molise si prepareranno con gioia a vivere questo momento di grazia con una veglia vocazionale che avrà luogo l'11 settembre, alle ore 20, nella chiesa della Beata Vergine Maria Incoronata ad Ascoli Satriano. Fra' Marco presiederà per la prima volta l'eucaristia domenica 19 settembre, alle ore 11, nella Concattedrale della «Natività della Beata Vergine Maria» ad Ascoli Satriano.

Giuseppe Pio Di Donato

In attesa di quelle che saranno «le linee della Chiesa universale che ci prepara al Sinodo dei Vescovi», si rivela opportuno, inoltre, non «dimenticare che ogni Chiesa diocesana ha delle priorità con cui fare i conti». A questo proposito, memore dell'investimento compiuto negli ultimi anni «sul tema dell'annuncio del Vangelo e sulla catechesi», il vescovo indica il «percorso di discernimento» da seguire per «essere "generativi" nella fede», individuando in una comunità che «nella sua totalità forma alla vita cristiana», nel «progetto catechistico diocesano unitario» e nell'armonica sintesi fra «stile catecumenale e stile mistagogico», le linee-guida per «far crescere il nostro senso di corresponsabilità verso un aspetto fondamentale della vita comunitaria». Rientra in tale progetto la centralità che Renna assegna alla pastorale familiare, oggetto di «grande attenzione» nelle comunità parrocchiali «su impulso dell'Amoris laetitia», e alla pastorale giovanile che, nell'abitare l'oratorio presente ormai «in quasi tutte le parrocchie», nei prossimi mesi arricchirà la propria proposta formativa con il progetto *Seme di Vento. La Comunità cristiana incontra gli adolescenti*, redatto di recente dalla Cei. In questo modo – è l'auspicio finale del vescovo che cita Giovanni Crisostomo, secondo il quale «il nome della Chiesa è Sinodo» – la modalità che meglio potrà caratterizzare il vissuto diocesano sarà quella della sinodalità.

### LA PAROLA DEL VESCOVO

## Maria, la madre che ci insegna a essere fratelli

DI LUIGI RENNA\*

Carissimi, già da alcune settimane in tanti mi hanno chiesto, anche incontrandomi per strada: «Ma quest'anno ci sarà la festa della Madonna?». Sapevo benissimo che dietro questa richiesta c'era una domanda più precisa: «Ci sarà la processione?». Siamo tutti profondamente legati a quella manifestazione di fede e di devozione che ci vede seguire o accogliere la nostra cara Icona della Vergine con Bambino per le strade della città, ma purtroppo anche quest'anno non potremo accompagnare processionalmente l'immagine della Madonna di Ripalta. Motivazioni animate da prudenza e allertate da notizie allarmanti circa il diffondersi di una nuova variante del Covid-19 fanno rimandare a tempi migliori questo appuntamento non solo a Cerignola, ma in tutta la regione. Questo non significa, però, che non vivremo ugualmente la festa che allietta i nostri cuori e rafforza la nostra fede!

Sia ancora festa, soprattutto nei cuori, perché dopo avere pianto tante persone care morte di Covid, saremo nutriti ancora dalla speranza di poterle riabbracciare nel mistero della comunione dei santi.

Dopo mesi in cui forse abbiamo perso il senso della vita comunitaria e la nostra fede è stata messa a dura prova, torneremo ad affidarci a Maria perché ogni ambito della nostra vita rinascia. Tutto potrà rinascere, infatti, se si rinnovano i nostri cuori, resi più fraterni dall'umile constatazione della nostra fragilità, divenuti consapevoli che ciò che conta è avere una vita sostenuta dalla fede e animata dalla carità.

Sarà una festa che durerà nel tempo, oltre l'8 settembre, se avremo imparato ad essere fratelli e sorelle perché abbiamo un unico Padre che è Dio, il quale ci chiede ciò che è il vero bene per la nostra vita: «Uomo ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che il Signore richiede da te: praticare la giustizia, amare la pietà, camminare umilmente con il tuo Dio» (Michea, 6,8).

La festa richiama anche il senso della comunità, la presenza degli altri: anche per chi vive fuori della città da anni, i giorni dei festeggiamenti per la Madonna fanno risentire «cerignolani». Nel nome di Maria, invocata come la «Mamma nostra», si riscopre il senso di fraternità, così necessario in una società segnata dalla competizione e dall'individualismo. Quando una Madre raccoglie i suoi figli nella sua casa, questi si sentono incoraggiati a vivere da veri fratelli: è l'esperienza che vogliamo ricominciare a vivere a partire da questi giorni.

Perciò vi aspetto per fare festa e per ripartire da un senso di appartenenza comunitaria: attorno all'altare, nella celebrazione eucaristica nei giorni della novena e l'8 settembre, per condividere la gioia dell'incontro per le nostre strade vestite a festa e quanto la Commissione Prefettizia ci offrirà e la Deputazione Feste Patronali potrà realizzare.

Questo clima di festa e di fraternità si senta soprattutto nelle vostre case e nei luoghi abitati dai più poveri. Vi invito ad addobbare a festa tutti i balconi della città, con coperte, luci e con l'immagine della Madonna già dalla sera del 7 settembre: riunite le vostre famiglie, genitori, nonni, ragazzi e giovani per recitare insieme, nelle vostre «chiese domestiche», una preghiera. E non fate mancare il dono di un invito a una persona sola o ciò che può arricchire la tavola di un bisogno. Sarà una festa bellissima perché la Vergine Maria e Suo Figlio Gesù saranno davvero presenti in ogni angolo della città, in una processione fatta di fede e di carità! Buona festa nel cuore di tutti!

\*vescovo

## La Giornata del Creato a Orta Nova: preghiera, formazione e riflessione

«Camminare in una vita nuova» (Rm 6,4). La transizione ecologica per la cura della vita è il tema della 16ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato. La nostra diocesi, attraverso l'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro e l'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, celebrerà l'evento con un momento di riflessione il 22 settembre a Orta Nova, dopo la preghiera dello scorso mercoledì insieme ai rappresentanti della Chiesa Ortodossa e Valdese.

«Nella fede – scrivono i Vescovi nel messaggio per la Giornata – siamo chiamati ad abbandonare ciò che isterilisce la nostra vita: nell'incontro con Cristo rinasce la speranza e diveniamo capaci di rinnovata fecondità. (...) A partire da questa esperienza possiamo immaginare una vera fraternità tra gli uomini, come suggerisce l'Enciclica *Fratelli tutti*, e una nuova relazione con il creato, secondo il disegno dell'Enciclica *Laudato si'*».

Gaetano Panunzio



### LA RICORRENZA

## Un secolo di carità La Pia Opera del Buon Consiglio a Cerignola

Fu il vescovo Giovanni Sodo, il 14 settembre 1921, a presiedere la cerimonia per la posa della prima pietra della Pia Opera del Buon Consiglio a Cerignola, l'istituzione voluta dal venerabile don Antonio Palladino in uno dei quartieri più anticlericali del centro abitato: *La Cittadella*. Guidata dalla Congregazione delle Suore Domenicane del Santissimo Sacramento, la Pia Opera è diventata ineludibile punto di riferimento per i variegati bisogni cittadini. Numerose le iniziative organizzate per commemorare l'evento (il programma completo è consultabile sul sito [www.cerignola.chiesacattolica.it](http://www.cerignola.chiesacattolica.it)) che, il prossimo 14 settembre, confluiranno nella santa messa presieduta alle ore 19 dal vescovo Luigi Renna nella Pia Opera.

Giuseppe Galantino

### CULTURA

#### L'estate di arte e fede

Un cartellone estivo di spessore quello organizzato dalla diocesi. Lo scorso 6 agosto, nell'auditorium del polo museale «Mons. di Molletta» ad Ascoli Satriano, il vescovo Luigi Renna e l'arch. Tommaso Massarelli hanno presentato i «Restauri 2021: volti nuovi per opere antiche» che hanno interessato la tela della «Madonna della Misericordia» e il conte Marullo di Ascoli Satriano, la tela della «Natività della Beata Vergine Maria», il busto di San Gennaro, la statua di Sant'Antonio da Padova e la statua della «Madonna di Giuncarico» di Rocchetta Sant'Antonio dove, ad un anno circa dal restauro della splendida tavola della «Madonna del cardellino», lo scorso 14 agosto, il vescovo Renna ha inaugurato il Museo parrocchiale di Arte Sacra, allestito nei locali della chiesa madre cittadina.

Angiola Pedone

## I dodici anni della «Fiera del Libro»



I membri dell'associazione

Giunge alla dodicesima edizione la «Fiera del Libro» che si terrà, nel rispetto delle norme anti Covid-19, dal 24 al 26 settembre prossimi nel Teatro-Cinema «Roma» di Cerignola. Anticipata dalla conferenza stampa del 10 settembre, quando sarà svelato il programma, quest'anno l'iniziativa contemplerà anche il contributo della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, con tre appuntamenti centrati sui temi della comunicazione, della legalità e della cultura.

La presidente dell'Associazione «OltreBabele» che organizza l'evento, la dott.ssa Rita Oratore, racconta come si è arrivati a questa collaborazione: «Abbiamo sempre immaginato e costruito la "Fiera del Libro" come una sorta di scatola cinese, capace di racchiudere al suo interno tanti contenitori di formati e dimensioni diverse, ed è inseguendo questa visione che

proviamo a tessere solide e proficue relazioni con le realtà del territorio. Soprattutto negli ultimi anni, la collaborazione con la diocesi si è consolidata, grazie all'interlocuzione vivace e stimolante con il vescovo Luigi Renna, e a don Pasquale Cotugno, direttore della Caritas diocesana, tra i fondatori di «OltreBabele». La partecipazione della diocesi ad eventi come la Fiera del Libro è frutto di una precisa scelta a sostegno di appuntamenti che offrono preziose occasioni di crescita. «In tal senso – continua Oratore – proponiamo ampi spazi di formazione e di riflessione sui temi più diversi, e la diocesi ha contribuito in maniera incisiva alla costruzione di alcuni segmenti importanti del programma, con ospiti e contenuti di grande pregio che certamente non deluderanno il nostro pubblico».

Rosanna Mastroserio